



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 55/2013

CARD. SCOLA: «IMPARARE A VIVERE NELLE SOCIETÀ PLURALI È IL GRANDE LAVORO CHE CI ATTENDE»

PRESENTATA VISITA A MILANO DI BARTOLOMEO

Milano, 10 maggio 2013

«Dobbiamo imparare a vivere nelle società plurali, valorizzando il bene comune che deriva dallo stare insieme». Lo ha detto l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, intervenendo dopo il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il presidente della provincia di Milano Guido Podestà, il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, il Ministro della Difesa Mario Mauro nel dialogo che si è svolto questa mattina nella sala conferenze della Curia Arcivescovile per la presentazione del programma della visita del Patriarca ecumenico Bartolomeo atteso a Milano il 15 e il 16 maggio.

«Il futuro di Milano è marcatamente segnato dal fenomeno dell'interculturalità e dell'interreligiosità. Un fenomeno che ci tocca oggi in maniera più acuta rispetto ad altre città europee che lo hanno affrontato già da tempo», ha spiegato il Cardinale Scola.

«La Chiesa – ha precisato l'Arcivescovo - affronta il tema dell'interreligiosità a partire dall'ecumenismo». Secondo il cardinale Scola è proprio la dimensione ecumenica «quella che ci permette di affermare la libertà religiosa» senza cedere nel fondamentalismo, fenomeno che per Scola «nasce e sfocia in terrorismo quando il potere ideologico come un parassita usa la religione distogliendola dal suo vero fine».

«Dal processo di meticciamiento che è in atto - ha evidenziato l'Arcivescovo - non deve derivare un sincretismo inteso come una fusione tra tutte le religioni. Bisogna piuttosto riconoscere la libertà di ciascuno di professare la propria fede».

Secondo il Cardinale questa è la grande sfida che attende la società occidentale. «È la libertà religiosa che rende una società plurale, noi dobbiamo imparare a vivere in questa società plurale, valorizzando il bene comune che deriva dallo stare insieme. È un'impresa difficile e sarà molto faticoso trovare la strada per porsi nel rispetto di tutti all'interno di una società di questo tipo».

Riferendosi alla prossima visita a Milano del patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo e esprimendo la propria gioia per il suo prossimo arrivo in città, l'Arcivescovo ha voluto sottolineare «il grande contributo che alla nuova Europa può venire dall'Ortodossia», rimarcando che «i soggetti laici commetterebbero un grave errore se non riconoscessero questo apporto».

In allegato il programma della visita a Milano del Patriarca Bartolomeo e una sua scheda biografica.

don Davide Milani
Ufficio comunicazioni sociali
Arcidiocesi di Milano